

Elezioni R.S.U. e R.L.S. Poste Italiane 13 e 14 novembre 2012

IL MIO SINDACATO

Il mio sindacato non ha un nome “comune” come gli altri (cgil, cisl, uil, failp, sailp, ugl);

il mio sindacato è aperto: tutti possono entrarvi senza permessi speciali e senza dazio; tutti possono uscire liberamente;

il mio sindacato non ha “clienti” a cui concedere o far concedere favori quotidiani;

il mio sindacato è dei lavoratori, senza discriminazioni, tutti con eguali diritti;

il mio sindacato non frequenta le stanze dei “padroni” postali per scambiare i diritti con le concessioni amichevoli e con i privilegi ai propri apparati;

il mio sindacato non firma contratti nei quali si allea con il “padrone” per “concordare” sanzioni disciplinari, negare le ferie, umiliare i malati, sostituire il salario con i premi;

il mio sindacato odia la precarietà ed ha lottato da sempre per consentire ai precari il diritto al lavoro stabile, contro gli accordi che impongono la restituzione dei soldi riconosciuti dalle sentenze per poter essere assunti definitivamente sostenendone le cause in tutta Italia;

il mio sindacato non ha sposato la privatizzazione del servizio pubblico in nome del profitto e del mercato;

il mio sindacato è contrario alla separazione del Recapito dal Banco Posta.

Questo è il mio sindacato.

Cobas pt-CUB